

dal n°364 al n°378

Per gli amanti del rischio

Non pensate che stiamo dando i numeri, godiamo di ottima salute mentale, si vuole solo mettere in evidenza un tratto di Via Mercato, che va dal numero civico 364 al numero civico 378. Vogliamo evidenziare questa zona in particolare, ma tutta Via Mercato sarebbe da ripavimentare, in questo tratto più volte attenzionato dal nostro periodico, si alternano basole, mattonelle ed asfalto a copertura della sede stradale, e diversi sono stati gli interventi di manutenzione saltuari.

L'ultimo, ha visto fiorire la strada di massicce coperture di asfalto a riempimento delle innumerevoli buche, con il risultato, già previsto qualche tempo fa scrivendone su Dedalo, che tutto ciò non avrebbe avuto lunga durata. La copertura di mattonelle continua a saltare tutto intorno alle "isole" di asfalto, quest'ultimo si sgretola lasciando a nudo il selciato, in definitiva la sede stradale è compromessa.

La nostra riflessione su tutto ciò è stata stimolata anche dalla lettera, che pubblichiamo all'interno di questo numero, inviata al Sindaco da un disabile a causa di una malattia purtroppo diffusa nella nostra realtà: la sclerosi multipla. Abbiamo quindi voluto aprire la nuova stagione dei nostri forum con questo tema avviando una riflessione che ci sembra coinvolga non solo le istituzioni ma principalmente ciascuno di noi.

Gianfranco Gravina



HAI 2 O 3 ORE DI TEMPO ALLA SETTIMANA?

Dedicale a chi o' ricoverato in ospedale o presso il Centro di Accoglienza per Anziani

Dal 10/10 al 12/12 XV Corso Formativo per Volontari valido anche per il Credito Formativo ex art.1 D.M. N.452
 Telefono ore passì al n. 0935 29870/0935 541234



I nostri servizi alle pagg. 6 e 7

2003 Anno Mondiale del Disabile, Enna è fuori dal mondo

"Stop alle barriere, siamo tutti disabili", con questo titolo uno dei maggiori quotidiani italiani, La Repubblica, riportava qualche giorno fa un servizio sulla fine delle barriere architettoniche e sui progressi della cosiddetta "Accessibilità Totale", ovvero la nuova era del design for all, la progettazione che tiene conto di tutti e, come vuole la UE, della non discriminazione.

Ma la nostra curiosità non è stata richiamata solo dalla forza del titolo, ma soprattutto dal contenuto del reportage che metteva in evidenza tutte le azioni che le amministrazioni pubbliche, in qualche caso in collaborazione con i privati, stanno mettendo in atto affinché il 2003, che ricordiamo è l'anno dedicato ai portatori di Handicap, non sia solo un anno di buone intenzioni. Parola d'ordine è quindi accessibilità totale per tutti, cancellando difficoltà che incontrano non vedenti, sorci e disabili fisici, tenendo conto che tutto ciò va a vantaggio dell'intera comunità perché - e questa è la nuova

Per non

visione della disabilità - temporaneamente in seguito a un incidente, durante una malattia o una gravidanza, siamo tutti disabili.

E nella nostra città? Sin dalla nascita del nostro giornale abbiamo denunciato con forza il fatto che la nostra città non è a misura d'uomo né a misura di bambino, e quindi men che meno a misura di disabile. E questo non solo per un fatto legato ad una carenza amministrativa o di governo del territorio ma anche e soprattutto per lo scarso senso civico di ciascuno di noi.

A quanti di noi è capitato di parcheggiare proprio davanti alla scuola del marciapiede impedendo il passaggio di carrellino di qualsiasi tipo, siano esse per bambini o per disabili?

E quanti, al momento di aprire un esercizio commerciale pensano alle esigenze della clientela "diversamente abile"?

parlare delle enormi difficoltà a frequentare luoghi di culto o anche la stessa Sala Cerere o, luogo reso ancora più simbolico per la sua inaccessibilità: la Sala del Consiglio Comunale.

La nostra riflessione su tutto ciò è stata stimolata anche dalla lettera, che pubblichiamo all'interno di questo numero, inviata al Sindaco da un disabile a causa di una malattia purtroppo diffusa nella nostra realtà: la sclerosi multipla. Abbiamo quindi voluto aprire la nuova stagione dei nostri forum con questo tema avviando una riflessione che ci sembra coinvolga non solo le istituzioni ma principalmente ciascuno di noi.

Gianfranco Gravina

I pedoni reclamano il verde

Dopo l'articolo pubblicato in uno degli scorsi numeri di Dedalo riguardante la disattivazione dei semafori solo alle 23, i cittadini ennesi hanno preso d'assalto la linea telefonica della nostra redazione per evidenziare un altro aspetto negativo dei semafori. Il disservizio che ci viene illustrato dai cittadini riguarda il quadrivio di Enna Bassa.

Il semaforo pedonale scatterebbe al verde nello stesso momento in cui le macchine ferme dalla parte opposta avrebbero anch'esse via libera. "In questo modo - ci dicono - le macchine e i motorini passano ad alta velocità, non rispettando neanche le strisce pedonali e i cittadini, specialmente, bambini e anziani, non possono attraversare la strada neanche con il verde. Basterebbe memorizzare la centralina del semaforo in modo tale da permettere ai pedoni di aver il tempo disponibile di attraversare la strada prima che gli automobilisti abbiano il verde".

La fine delle telefonate era caratterizzata dalla stessa frase: "Speriamo che voi di Dedalo possiate fare qualcosa". Di certo non abbiamo la bacchetta magica, ma a cercare di far migliorare la città quantomeno ci proviamo.

Giovanni Albanese

PARCHEGGIO CONSENTITO... IN DIVIETO DI SOSTA

Come è ormai noto la nostra città è caratterizzata sempre più dall'applicazione del metodo dei "due pesi, due misure". È il caso della quotidiana battaglia per il parcheggio che ciascuno di noi giornalmente affronta, scontrandosi con una gestione della viabilità che definire sciozeristica è poco.

Prendiamo ad esempio il caso delle zone blu in Via Roma, dove la situazione si affronta, scontrandosi con una gestione della viabilità che definire sciozeristica è poco. Prendiamo ad esempio il caso delle zone blu in Via Roma, dove la situazione si affronta, scontrandosi con una gestione della viabilità che definire sciozeristica è poco.

Prendiamo ad esempio il caso delle zone blu in Via Roma, dove la situazione si affronta, scontrandosi con una gestione della viabilità che definire sciozeristica è poco.

Prendiamo ad esempio il caso delle zone blu in Via Roma, dove la situazione si affronta, scontrandosi con una gestione della viabilità che definire sciozeristica è poco.

Com'è ormai noto la nostra città è caratterizzata sempre più dall'applicazione del metodo dei "due pesi, due misure". È il caso della quotidiana battaglia per il parcheggio che ciascuno di noi giornalmente affronta, scontrandosi con una gestione della viabilità che definire sciozeristica è poco.

Prendiamo ad esempio il caso delle zone blu in Via Roma, dove la situazione si affronta, scontrandosi con una gestione della viabilità che definire sciozeristica è poco.

Prendiamo ad esempio il caso delle zone blu in Via Roma, dove la situazione si affronta, scontrandosi con una gestione della viabilità che definire sciozeristica è poco.

Prendiamo ad esempio il caso delle zone blu in Via Roma, dove la situazione si affronta, scontrandosi con una gestione della viabilità che definire sciozeristica è poco.

del traffico consentirebbe di allentare la tensione nei cittadini-utenti. In altre parole di spiegare a chi di competenza che la gestione del traffico e dei parcheggi è essenzialmente fondata sulla prevenzione, e quindi non è condivisibile che vi sia spazio solo per l'aspetto repressivo, soprattutto quando non si ha la possibilità di applicare le regole in maniera uniforme.

Per essere ancora più chiari non è possibile mutare a tutto piacimento se prima non si impediscono, con una giusta vigilanza sulle zone assegnate, i parcheggi in divieto di sosta. Molto probabilmente questi ragazzi peccano di inesperienza, quindi non è possibile addossare su di loro tutte le responsabilità, ma sarebbe senz'altro opportuna una maggiore presenza di personale effettivo per le vie cittadine. Gli ausiliari sono deboli, restare tali, per garantire un'impaziale applicazione delle regole occorre sempre e comunque la presenza di un vigile urbano effettivo che ne coordini i compiti funzionali. Sappiano bene che la situazione della viabilità ennese è talmente critica da non consentire nessun atteggiamento rigoroso, ma chiedere rispetto per i cittadini mi sembra il minimo.

Gianfranco Gravina

Giulio Stancanelli

BOPINONE di Pino Giavalotti IL CIMENTERO... SI ADEGUA

Non so quanti vi abbiano fatto caso. Ma la possibilità di andare a fare visita ai nostri congiunti o amici che si trovano nel più grande condominio di Enna - e come tutti non sempre ben tenuto - è stato, quest'anno, nel corso dell'estate, ridotta (con decreto).

La domenica, giorno che per molti ovvi è dedicato, (da quanti continuano) ad onorare chi è passato a miglior - agiurabile - vita, ha subito una riduzione di orario nell'utilizzo (sic) del cimitero. Per cui, o si ci va entro le 13.30 oppure si rimanda, magari avvisando, per buona educazione, ad altro giorno perché i cancelli, come recita una lapide (e non poteva essere che tale) attesa all'ingresso, rimangono chiusi da quell'ora in poi.

È apprezzabile che si sia voluto dare ai defunti un pomeriggio libero durante il quale, anziché sentire le giaculatorie dei loro parenti ed amici, essi possono tranquillamente godersi il loro riposo domenicale. E dunque va dato atto al sindaco - perché ce ne sarà di certo uno - dei meriti e traspassi per aver segnalato il fatto che è stato prontamente recepito dalla pubblica amministrazione.

Il fatto se non fosse vergognoso sarebbe comico e, per quello che mi risulta, forse unico. Ma se si mette in conto che nella nostra deliziosa cittadina, nel mese di agosto, anche qualche Chiesa - cattolica - ha chiuso i battenti, immagino per consentire a quanti se ne occupano, le vacanze, che come ben si sa pur non iscritta nella Costituzione di fatto sono parte integrante di essa, e se vi si aggiunge che ad otto di tutti gli inviti, proclami, decisioni del ministero dell'istruzione pubblica, sovrintendenze alle belle arti e più se ne mettono meglio il, molti siti museali o archeologici rimangono chiusi, si ha un quadro di quanto avanzato sia il diritto al riposo dalle nostre parti e quanto arretrato è rispetto per il cittadino.

Parlo ovviamente di quelle poche decine che in periodo estivo rimangono ad Enna onde la città assume l'aspetto del "day after" con degli aspetti positivi quali potere passeggiare senza essere arrotati o prendersi la propria vettura e non rischiare l'inferno per gli improprie

che ciascuno pensa e dice nel non trovare un posteggio. Ed ancora il potere di ascoltare e vedere, ne cito una, che il campo sportivo la cui costruzione della parte architettonica pericampale risale al secolo scorso ha ancora i tendoni di ferro in bella presenza, che è vero che tenuto - è stato, quest'anno, nel corso dell'estate, ridotto (con decreto).

Riceviamo e pubblichiamo: Reclamo per riscontro pagamento oneri ex art.31 comma 3 legge 9 gen. 1991 n.10

"Egregio signor Presidente Provincia Regionale di Enna, giorno 12/02/03 è stata eseguita presso la mia abitazione una verifica dell'importo da noi versato alla Provincia Regionale (Caldasia) da parte di un tecnico (operatore 5) della SOCIETA' MULTISERVIZI S.P.A. delegata dalla PROVINCIA REGIONALE DI ENNA al rispetto delle vigenti leggi in materia, il su citato tecnico ha riscontrato che per gli anni 2000 e 2002 tutto era a posto; per l'anno 2001 mancava dalla documentazione solo la ricevuta del versamento di 15.000 delle vecchie lire intestato alla Provincia Regionale di Enna. Il sopraccitato tecnico mi riferiva riguardo che la società da cui dipendeva avrebbe verificato se il versamento fosse stato pagato o no, e che in ogni caso avrei ricevuto una comunicazione scritta. Da un controllo da me fatto in questi giorni presso le Poste ho constatato che in effet-

ti non ho effettuato il versamento, perciò sono radempiente nei confronti dell'amministrazione da lei presieduta. Bene! Allora devo essere sgarbato? Sono pienamente d'accordo ad una sanzione amministrativa del doppio, del triplo dell'importo da me non versato alla Provincia Regionale (anche se non ho capito a quale titolo dobbiamo versare questi soldi). La Società Multiserviizi s.p.a. vostra delegata mi ha recapitato un sollecito di pagamento di € 61.937 (€ 120.000, che a mio parere sembra una richiesta da usurai e non una sanzione amministrativa, visto che non mi chiedo di pagare ben otto volte l'importo da me originariamente dovuto ovvero € 7.775 (€ 15.000) e non more o più interessi".

Il sottoscritto ritiene oportuno rendere pubblica la presente lettera, vista l'oscurante smentita che mi si chiede di pagare e che sicuramente qualche altro cittadino ha dovuto pagare.

Vetri Concetto Gappe

STRUTTURE SPORTIVE PUBBLICHE: POCHE ED INUTILIZZABILI

Nonostante le assicurazioni dell'assessore comunale allo Sport Dante Ferrari che davano il mese di Settembre come data entro la quale sarebbe stato dato il via ai lavori di ristrutturazione dell'impianto sportivo, così detto campo Arena, allo stato attuale si presenta ancora in condizioni disastrose: strutture fatiscenti, manto distrutte e strai del pedana calcpestabile interamente saltati; rughe e superfici sgolate.

C'è da pensare se le erbacce all'interno del campo di calcio siano state ripulite su iniziativa dell'amministrazione comunale, oppure se le generose pale dell'elicottero del 110 abbiano dato alcune fastidiose guancie e la per rendere meno insicuro l'atterraggio.

Ennesi, data l'impraticabilità di questo impianto, vi sarete serviti di tutte

le altre strutture sportive pubbliche che ad Enna abbondano (vergogna). Vi siete serviti ad esempio delle piscine comunali scoperte per allenarvi o per rinfrescarvi o perché non anche per un po' di sole? Vi siete ricordati di spalmarvi ancora un po' di catrame anti-sanguisuga ed anti-zanzare che hanno infestato la località perghuna.

Non è il più nemmeno stato possibile andare a fare dello jogging attorno al lago dato che le disinfestazioni non sono state né tempestive né sufficienti a risolvere il problema delle zanzare. In compenso hanno risolto quelle dei turisti che hanno dovuto abbandonare gli alberghi siti in loco in quanto non era possibile trascorrere serenamente la notte con questi fastidiosissimi insetti durante la notte, seppur breve, permanenza.

Intanto, mentre fino a ieri avuta la sicurezza se l'analisi

chimica di laboratorio di alcuni campioni d'acqua delle piscine comunali scoperte ci avrebbe consentito, per questa calda estate di poterne usufruire, l'assessore allo Sport è stato lieto di confermare che le piscine coperte sarebbero rimaste comunque aperte anche durante il periodo estivo... effetto sauna garantito!

Stiate sicuri che da Settembre si darà il via ai lavori per ripristinare il campo sciolto e le attrezzature relative, ma siate altrettanto consapevoli che la possibilità di utilizzare l'impianto sportivo in questione sarà restituita non prima del prossimo autunno, cioè quando le prime piogge e le raffichette di vento, scorderanno anche il più costante degli sportivi Ennesi... intanto l'estate è alle mani e siamo sicuri che gli Ennesi quest'estate i bagni li hanno comunque fatti... ma di sudore e di Autan!

Cristiano Pintus

Ufficializzata l'operatività del disciplinare di marketing territoriale

Giovedì 4 settembre i due presidenti del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Dittaino Gaetano Rabbito e del Consorzio della Zona Industriale e porto fluviale di Padova Roberto Ongaro presso il centro direzionale dell'agglomerato industriale di Dittaino hanno ufficializzato l'operatività del disciplinare che prevede una sinergia tra i due soggetti istituzionali per una azione di marketing sul territorio della provincia di Padova.

Il è quello di attrarre investimenti produttivi e la collaborazione con imprese padovane nel territorio del consorzio Asi di Dittaino al fine di incrementare il livello occupazionale nel territorio dell'agglomerato industriale di Dittaino della provincia di Enna. Una collaborazione che è di grande importanza se si considera che nell'area industriale di Padova, poco meno di 1100 ettari, operano oltre 1400 aziende per lo più di piccole e medie dimensioni, che guardano con molto interesse i mercati dei paesi nordafricani dell'intero bacino del Mediterraneo. Ventottomila gli occupati diretti più altre 50 mila nell'indotto.

"La funzione che avrà questo strumento sarà quello di muovere i copertunità offerte sul territorio della provincia di Enna nel padovano - ha dichiarato Roberto

Ongaro - per arrivare nel tempo al decentramento e ad aderire padovano nell'area industriale di Dittaino. Una prima fase di "conoscenza" si è già conclusa. Adesso è arrivato il momento di concretizzare. I primi risultati già si intravedono. Una prima azienda che produrrà mobili, ha già concluso la pratica amministrativa per assegnazione del lotto. Altre 3 hanno fissato il territorio di riferimento e sono in fase di produzione della documentazione, mentre un altro gruppo hanno espresso un forte interesse ad investire nell'area di Dittaino".

Una area quella di Dittaino che grazie alla sua baricentrica geografica in Sicilia ed una buona dotazione infrastrutturale ed efficienza nei servizi forniti alle aziende, ha notevoli potenzialità di attrarre investimenti esteri come conferma il presidente Ongaro.

"In questo territorio si ha disponibilità di manodopera, agevolazioni per le assicurazioni, disponibilità di terreni infrastr-



Roberto Ongaro e Gaetano Rabbito

turali. Inoltre al contrario di altre zone della Sicilia qui non c'è un altro problema di acqua e di energia in generale. Anche la sicurezza dei territori è stato un parametro fortemente tenuto in considerazione dai nostri imprenditori.

"Lo strumento da oggi operativo - continua il presidente del Consorzio Asi di Dittaino Gaetano Rabbito - è un ulteriore passo nel rendere sempre più visibile su tutto il territorio nazionale l'agglomerato industriale di Dittaino. Chi vuole investire nuove attività - continua - a Dittaino trova tutta una serie di condizioni favorevoli sia dal punto di vista normativo, logistico, infrastrutturale e di risorse umane. Condizioni essenziali per nuovi insediamenti produttivi che consentano ulteriore sviluppo economico e nuova occupazione non solo nell'agglomerato industriale di Dittaino ma su tutto il territorio provinciale".

R.D.

Pasticceria Pincetto
... IL PIACERE DELL'OSPITALITÀ...
... IL GIUSTO DI MANGIAR BENE...
Banchetti e cerimonie di ogni genere
Ampio parcheggio
Vi aspettiamo in...
Via Pergusa, 28 - Enna Bassa
Tel. 0935.29280

banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

Enna - Piazza Umberto I, 4

Tel. 0935.22744

Nicosia - Via Nazionale, 1/c

Tel. 0935.631231

Troina - Via Gagliano, 5

Tel. 0935.654583

Pietraperzia - Viale Libert , 12

Tel. 338.2449917

Garfalo a per

- 6 -

n°18 Anno II 15 settembre 2003

UNA LOBBY DELLA SOLIDARIETA' PER COMBATTERE LE DISCRIMINAZIONI

Il forum che pubblichiamo in questo numero   dedicato al problema del rapporto tra i disabili e la nostra citt . La nostra riflessione   partita dalla lettera che ciascuno di voi pu  leggere nella pagina a fianco, che   un vero e proprio manifesto della indifferenza e dello scarto senza civico che impera nella nostra citt .

Leggendo quanto scrive Giuseppe non si pu  non provare un certo disagio perch  ci mette tutti, per un momento, davanti ad una realt  che la maggior parte di noi non ha mai vissuto e dalla quale non   mai stato sfiorato. Entrare in un bar e prendere un caff  al bancone o entrare in un negozio o in chiesa o al Comune... niente di pi  facile ma, pensiamo per un momento: "e se fossimo su una carrozzella?". Questa domanda si apre improvvisa nella nostra mente, quasi come un fulmine a ciel sereno e ci mette subito di fronte a noi stessi, al nostro senso delle cose e della morale.

Poi leggiamo le poche righe di risposta del Sindaco, che non pu  neanche definirsi una risposta di circostanza tanta   l'irrogante sufficienza con la quale viene sbrigativamente trattata la

questione. E allora abbiamo cercato di mettere insieme voci, opinioni, esperienze dirette non solo e non tanto per una semplice discussione ma per stimolare una vera e propria azione "politicamente attiva". E si perch , in questo caso, non si tratta solo di rivendicare un'azione amministrativa, che comunque anche in questo caso   assolutamente assente, ma anche e soprattutto di stimolare se non addirittura "educare" ciascuno di noi a guardare il mondo con occhi diversi.

E allora   come inforcare un paio di occhiali che, di colpo, cambiano il nostro modo di vedere le cose. Il bancone del bar troppo alto, il negozio inaccessibile per via di quei due gradini cos  artistici, la chiesa che diventa una sorta di eremo irraggiungibile per l'immensa scalinata di accesso o, beffa tra le beffe, l'assessorato alla Solidariet  Sociale anch'esso inaccessibile. Per non parlare di chi fa abuso dei tagliandi che consentono il posteggio nei posti riservati ai disabili, magari perch  hanno una nonna non deambulante che per  non esce da casa da anni, ma loro posteggiano perch  hanno diritto.

E allora che fare? Mettere insieme forze, energie e idee trasformando le istanze dei pochi disabili che hanno il coraggio di uscire allo scoperto in quella che definirei una vera e propria lobby della solidariet . Unire forze ed intelligenze: i disabili, le loro famiglie e, pi  in generale, tutti coloro che hanno a cuore il tema del superamento delle barriere e delle discriminazioni costringendo ciascuno a fare il proprio dovere, aiutando noi cittadini ad accrescere la nostra sensibilit  e il nostro senso civico e i nostri amministratori a mettere finalmente in atto una serie politica della non discriminazione.

Purtroppo anche in questo campo siamo all'anno zero. Un solo esempio per tutti: nel piano triennale per le opere pubbliche per il 2003 non   previsto alcun impegno di spesa per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Insomma per i nostri amministratori questa non   una priorit . E che questo problematico non siano al centro dell'attenzione della giunta Arca lo dimostra il fatto che dopo due anni  



Angelo Valeria

mezzo non   stato possibile spendere sei milioni per installare un elevatore all'interno della scuola elementare "De Amicis".

Certo se si tratta di spendere soldi per qualche speltacola non ci sono problemi ma tutto il resto pu  attendere. Da parte nostra non ci resta che continuare nella nostra azione di denuncia, facendo perch  qualcosa in pi .

Decido dedicher  uno spazio in collaborazione con coloro che sono direttamente interessati a queste problematiche e daremo quindi voce non solo alla protesta ma anche e soprattutto alla proposta diventando ancora di pi  il tramite tra il palazzo e i cittadini, tutti finalmente uguali.

Giannfranco Gravina

Garfalo: "Ignorati dall'Amministrazione gli emendamenti pi  volte proposti"

Il dibattito: **Campanico:** "La mia lettera non voleva essere un elenco di lamentazioni ma un invito al Sindaco ad intervenire in modo diretto per risolvere problemi pratici di tutti i giorni, con quali che disabile deve confrontarsi. Certo il dovere ricorrere a questo strumento   una sconfitta per chi amministra". **Catalano:** "Nella nostra realt  manca proprio qualsiasi idea di politica a favore dell'Handicap. La

consulta dedicata a questo tema   stata nominata ma ancora non si   messa in moto e questo   una lunga sulla reale volont  di affrontare queste tematiche coinvolgendo chi in prima persona vive questa realt . Eppure ci vorrebbero essere tante le cose che il Comune potrebbe fare a cominciare dall'istituzione dello sportello di informazione al quale chi   disabile anche temporaneamente pu  rivolgersi per ricevere informazioni ed assistenza".

Garfalo: "Non vi   dubbio che per capire veramente a fondo il problema bisogna viverlo direttamente. Il disabile pu  essere messo nelle condizioni di convivere con il proprio handicap, handicappato lo crea la societ  con i suoi ostacoli". La nostra attivit  si   mossa nell'ottica di un tema specifico: creare

una citt  a dimensione d'uomo a 360". Abbiamo pi  volte proposto emendamenti che sono per  puntualmente ignorati dall'Amministrazione. La stessa vicenda dell'elevatore alla scuola De Amicis finora ormai   risolto, se non si trattasse di una questione seria della quale io stesso, come rappresentante dell'istituto di informazione al quale ho ormai vergna a parlare.

Lo Ciuro: "Come volontario dell'UNITALS vivo giornalmente i problemi legati alla disabilit  soprattutto per quanto riguarda l'aspetto della mobilit . Fino ad oggi abbiamo assolto al nostro compito mettendo a disposizione i nostri mezzi ma ora credo sia venuto il momento di chiedere un sostegno da parte del Comune. Ci sono troppe persone con problemi di mobilit  che non potendo contare sull'aiuto di nessuno restano confinati nelle loro abitazioni".

Russo: "Come operatore del settore sono molto legato, anche per un fatto affettivo, a questo problematico. Purtroppo non posso che concordare sull'assoluta mancanza di cultura della vivibilit  della nostra citt . Verbatim   ovviamente non riguarda solo la disabilit . Come associazione dei fisioterapisti abbiamo da tempo dato la nostra disponibilit  a collaborare con le istituzioni ma finora nessuno ci ha chiamato. **Gargaglione:** "Questi sono comunque temi che debbono andare al di l  degli schieramenti e quindi bisogna auspicare che almeno su questo vi sia un'unit  di intenti. Certamente di fronte a rivendicazioni di questo genere nessuno pu  tirarsi indietro. Noi siamo disponibili a fare la nostra parte, dalla risposta del Sindaco non mi pare che vi sia la stessa disponibilit ".

Giannfranco Gravina

Gli altri ospiti del forum



Il forum   stato organizzato dalla Banca della Rete, in collaborazione con il Comune di Enna, e ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e amministratori. Le opinioni espresse sono quelle dei partecipanti e non rappresentano necessariamente quelle della Banca della Rete.

Egredo Sig. Sindaco,
il sottoscritto Giuseppe Campocio, nato a Catania il 07-09-1968, invalido a causa della sclerosi multipla, malata storicamente assai diffusa in provincia di Enna, sente la "doverosa necessità" di incrementare quel fiume d'incio, già abbondantemente spesso da anni prima di me, per denunciare le gravose difficoltà incontrate nel muoversi dentro la propria città, e le cause di ciò sono di seguito descritte:

- Enorme difficoltà nel trovare un posteggio libero per i portatori di handicap.

- Enorme difficoltà nel fare una passeggiata nei posti più accessibili di Enna dato che puntualmente le scivole di accesso ai marciapiedi sono ostruite dalle auto posteggiate.

- Enorme difficoltà ad accedere nei negozi, anche a nuova apertura (chissà poi, come hanno appreso), a seguito delle barriere architettoniche (anche andare a prendere un caffè ad un bar, a causa di un semplice scanno, comporta tanta fatica!); nei luoghi pubblici come la Villa Farina (per accedere ai sono due scalini); l'Auditorium di Pergusa (la porta di entrata per il pedone è inaccessibile); e ancora, nelle chiese come il Duomo, la Madre Ecclesiae, S. Giovanni o S. Giuseppe o tutto...; la sala Cerere, dove spesso si tengono convegni di natura socio-culturale e politica di grande interesse (fanno scorso si è tenuto un convegno sulla sclerosi multipla. Che bell'at!).

- Enorme difficoltà per godere di piccoli e grandi avvenimenti che si hanno nella propria città, come le fiere di settembre e di maggio (i vigili, su ordine non so di chi, chiedono a mia moglie di posteggiare l'auto allo Spirito Santo senza tener conto delle grosse difficoltà che la stessa ha nel fare una salita/discesa con la carrozzina, né tanto meno può lasciarsi sola, in mezzo alla strada ad aspettare, in balia di sguardi indiscreti della gente comune che si considera normale); o la festa del 2 luglio (a Misterbianco durante manifestazioni di questo genere, si s'arriva da pensato bene di creare delle pedane rialzate accessibili alle carrozzine per dare la possibilità di vedere al di sopra della folla).

- Enorme difficoltà di accesso alla piscina comunale, che presenta ad attrezzature di un braccio meccanico per il prelievo e il deposito in acqua dell'utente portatore di handicap, ha dimenticato di equipaggiarsi di strumenti necessari per mantenere in acqua senza pericolo di annegamento, e di personale specializzato.

Alla luce dell'anno 2000, battezzato come anno del disabile, della Legge 104/92 (che promette molto in quantità e sarebbe anche ora di darle forza questo more, denunciando chi è contro legge) e recentemente, della Legge n° 328 del 2000, che si propone di prevenire il disagio e contrastare l'isolamento, mi sembra assai grave che ancora oggi il sottoscritto debba cozzare contro una realtà sorda e insensibile alle problematiche del portatore di handicap. Sicuro di una sua tempestiva risposta e non ne propositiva al fine di risolvere situazioni così gravi, le mando i miei più cordiali saluti.

Giuseppe Campocio

Al Sig. G. Campocio

OGGETTO: Portatori di Handicap.
È pervenuta allo scrivente la lettera del Sig. Giuseppe Campocio, affetto da sclerosi multipla, il quale lamenta una serie di disagi nei confronti dei disabili della città per i quali diventa per lui difficile scendere e salire dai marciapiedi, nonostante siano stati creati appositi spazi, quasi sempre ostruiti da automobili parcheggiate in maniera irregolare. Il Sig. Campocio, ed essere più severi nei confronti degli automobilisti indisciplinati sanzionando il mancato rispetto delle norme del Codice della Strada.

**Il Sindaco
Rino Ardicca**

ca per

Emigrate disabili, Enna non fa per voi!

"Emigrate, cari disabili, Enna non è la città che fa per voi". Sembra essere proprio questo il messaggio che la città di Enna lancia nei confronti dei disabili. Per avere la nostra stessa impressione basta fare un giro per le strade cittadine e rendersi conto delle situazioni che un disabile può trovarsi a vivere. Buona parte di chi amministra la città e una buona parte di cittadini che la vivono non si rendono per niente conto di tutto questo. Molte, anzi, troppe sono le zone della città orfane di scivole che permettono il facile accesso ai disabili sopra i marciapiedi.

Per fare un esempio basta osservare lo spazio che intercorre tra da Piazza S. Francesco e il monastero di S. Giuseppe per vedere che non c'è ombra di scivole, e dire che i marciapiedi sono abbastanza ampi per essere realizzati. Non è da meno Enna Bassa dove, l'assenza dello scivole, è ancora più consistente. Percorrendo Via Michelangelo, Viale delle Olimpiadi, la Pergusia e tutta

di presentano alcune anomalie. In Viale Diaz, nei pressi dell'Istituto Professionale, da una parte al disabile è permesso il facile accesso sul marciapiede attraverso la scivola, ma dalla parte opposta il marciapiede stesso è orfano della scivola che permetterebbe al disabile di scendere, che, quindi, è costretto a fare marcia indietro. Stessa storia e stesso risultato in Via Unità d'Italia a Enna Bassa dove, l'anomalia del marciapiede, viene riscontrata nei pressi della fermata dell'autobus.

Realtà, questa, che non possono fare altro che unificare maggiormente persone che dovrebbero ricevere scotta ogni da parte di tutti e che dovrebbero essere messe in condizioni favorevoli, vivendo in situazioni già non facile. Ma, purtroppo, l'edecosa di un disabile non è ancora finita. La dove i marciapiedi sembrano abbastanza accessibili da ambo le parti a mettere ancora il bastone tra ruote e pensano i cittadini che, parcheggiando le proprie auto davanti le scivole, creano un

ulteriore muro per chi può accedere ai marciapiedi solo grazie a quelle.

Un intero sistema, quindi, che rende la città inutilizzabile per i disabili, ma per il resto che a volte non indoscerò come chi amministra la città non si rende conto delle situazioni che i disabili si sono presentati. "Emigrate, cari amministratori, Enna non è la città che fa per voi"... Questo lo diciamo noi.

Giovanni Albanese

... ma non si scende

Su 3 Chiese, poche quelle accessibili

Il problema delle barriere architettoniche coinvolge, o meglio dovrebbe coinvolgere in una società civile, anche l'aspetto religioso e culturale. Ad Enna, su circa 31 chiese cattoliche (e citano solo queste perché sono numericamente più presenti) pochissime sono quelle in cui l'accesso per un diversamente abile è stato, o non è stato, reso possibile. In alcuni casi, come ad esempio, non dire che alcuni dei nostri cari marciapiedi

zionali, debba essere ostacolo o addirittura negato ad un soggetto non abile, e ancora per sapere cosa si sta facendo per rimediarvi.

Pur salienti del colloquio, il mancato adeguamento alla normativa, soprattutto nelle chiese di più recente costruzione e l'irrisolto appello di una carcerata onerosa, in occasione della festa della patrona, ha chiesto la realizzazione temporanea di una scivola presso il Duomo, si da consentire l'accesso anche ai cittadini diversamente abili. In merito il Vesovo ha mostrato sensibilità e disponibilità personale per la ricerca di soluzioni, anche attraverso il coinvolgimento delle competenti autorità civili.

Dania Guarasci



MARGHERITA informa

Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2003 - 2005

È stato, da poco approvato dal consiglio comunale, con il voto favorevole del centro-destra e con il voto scisso del centro-sinistra, il piano triennale 2003/2005 e il piano annuale 2003 delle Opere Pubbliche. Da quest'anno, con l'entrata in vigore della L.R. n.7/2002 e successive modifiche, concernenti i lavori pubblici, tale strumento di programmazione, ha subito delle modifiche sostanziali. Infatti, per quanto riguarda il piano annuale, è necessario che, le opere inserite siano dotate di progetti esecutivi e di relativa copertura finanziaria, mentre relativamente al piano triennale è sufficiente contemplare la normativa vigente invece del progetto preliminare. Bisogna dire, che alla luce di questa nuova normativa, il piano triennale è diventato uno strumento superato e inefficace, ma a dire il vero da da prima, questo strumento che doveva prevedere una seria programmazione per la realizzazione di opere pubbliche ha da sempre rappresentato il libro dei sogni, tanto è vero che si riduceva in una semplice elencazione di buoni propositi, che non trovavano quasi mai applicazione. Il quadro, espresso dalla Margherita è stato alquanto critico, sostanzialmente per due ordini di motivi.

Uno per quanto riguarda l'aspetto politico, infatti quello che è stato maggiormente rimproverato all'amministrazione è stato il mancato coinvolgimento del consiglio comunale, organo preposto alla sua approvazione. Inoltre, è necessario

sottolineare come molte proposte che sono state avanzate dal centro-sinistra nel corso di questo mandato non hanno trovato spazio in questo piano, nello specifico mi riferisco al rilancio del capitolo di spesa di pubblica illuminazione di Via Messina - Via Trieste - Viale Diaz - Spirito Santo, lavori questi

relativo finanziamento, frutto del ragionamento messo in campo dalle forze politiche del centro-sinistra in occasione delle variazioni di bilancio dell'anno precedente, secondo le quali bisognava dare priorità a tutte quelle opere pubbliche considerate caratteriali, principio questo, tra l'altro ampiamente contestato dalla normativa vigente. Invece alla luce della proposta avanzata dall'amministrazione, questo logica è stata disattesa, tanto da polverizzare le risorse finanziarie necessarie in diversi interventi, che purtroppo non presentano le caratteristiche predefinite per essere realizzati. Non trova riscontro e attenzione, in questo strumento di programmazione, anzi è il grande assetto, il problema relativo ai parcheggi e in maniera più organica e generale alla viabilità cittadina, tema forte del programma elettorale del sindaco Ardicca, ma oggi dimenticato e sottovalutato. Un'altra nota dolente è rappresentata dall'impiantistica sportiva, uno fra tutti il campo scuola dell'atletica leggera di Enna Bassa, non si capisce come mai a distanza di tempo pur avendo il finanziamento pronto non vengono avviati i lavori, in modo che possa essere ripreso e fruito dai tanti

appassionati sia a livello agonistico che a livello dilettantistico. Infine volevo ricordare alcune opere che, purtroppo non sono ritenute dall'amministrazione importanti e prioritarie come la realizzazione del parco urbano di Enna e bene ricordare che in fase di bilancio di previsione 2003 il centro-sinistra ha istituito un apposito capitolo di spesa di 100.000,00 euro per la relativa progettazione, un programma credibile per il verdo pubblico che se realizzato potrebbe cambiare il volto della nostra città, il campus di Pergusa, che trova spazio solamente nelle guide turistiche, ma che di fatto non esiste perché completamente abbandonato e distrutto, e potrei continuare ancora a lungo, ma questo è sufficiente per dimostrare come questa giunta si mostri insensibile e disattende in maniera sistematica gli input che arrivano dal consiglio comunale e quindi dalle forze politiche presenti in città creando in questo modo un fossato tra la giunta e il consiglio, un conflitto istituzionale che avvelena il clima comunale, con reattive negative per la nostra amministrazione, questo che si ha creato non poco perplesso, è quello relativamente all'aspetto finanziario, per il semplice fatto che ci sono delle discrepanze tra il bilancio e il piano, tanto è vero che il collegio dei revisori dei conti, sollevando il problema, ha dichiarato che una volta approvato il piano, diventa indispensabile procedere ad una variazione di bilancio, in modo da colmare questa lacuna. Proponiamo questo che in sede di commissione era stato tra l'altro evidenziato dai gruppi consiliari del centro-sinistra. Ma, non ci dobbiamo dimenticare che viviamo nell'era della finanza creativa del ministro Tremonti, è evidentemente anche il nostro comune sta adottando questo metodo innovativo.

**Poalo Gargaglione
Capogruppo La Margherita**

I giovani di La Margherita e l'Università

Finalmente nasce a Enna il universitari.

Le iniziative che il circolo intende portare avanti riguardano diversi ambiti, tra le più importanti ci preme ricordare: la grande collaborazione con alcune associazioni culturali del territorio che vuole portarci a conoscenza di cosa, ma soprattutto quanto, leggono giovani e meno giovani, per poter sottoporlo all'attenzione dei quali giovani di età tra i 16 e i 25 anni, si incaricano di progettare e proporre una serie di iniziative legate all'attività politico giovanile nell'effluenza.

Il circolo tematico "Università e politiche giovanili", questo il nome attribuito dai partecipanti all'Assemblea costituente, prevede la suddivisione delle attività proposte in due grosse aree: una che ha come obiettivo il coinvolgimento diretto dei giovani a una serie di eventi e manifestazioni collegate al territorio e l'altro che prevede l'esposizione di varie attività all'interno del consorzio emne

il universitari.

La iniziativa che il circolo intende portare avanti riguardano diversi ambiti, tra le più importanti ci preme ricordare: la grande collaborazione con alcune associazioni culturali del territorio che vuole portarci a conoscenza di cosa, ma soprattutto quanto, leggono giovani e meno giovani, per poter sottoporlo all'attenzione dei quali giovani di età tra i 16 e i 25 anni, si incaricano di progettare e proporre una serie di iniziative legate all'attività politico giovanile nell'effluenza.

Il circolo tematico "Università e politiche giovanili", questo il nome attribuito dai partecipanti all'Assemblea costituente, prevede la suddivisione delle attività proposte in due grosse aree: una che ha come obiettivo il coinvolgimento diretto dei giovani a una serie di eventi e manifestazioni collegate al territorio e l'altro che prevede l'esposizione di varie attività all'interno del consorzio emne

avvolgere

l'ingresso in attività di tirocinio per tutti i laureandi del consorzio universitario.

Numere rose attività arricchiscono il documento programmatico presentato e già approvato dai membri del circolo, tali potranno essere realizzate nel corso dell'anno soltanto grazie alla lettura. Collettivo che vorranno mettere a disposizione della collettività le proprie capacità e la propria voglia di fare. Il circolo, nasce nell'ottica di contribuire a portare avanti quell'ideologia "democratica" e dell'associazionismo da sempre presente nei movimenti del centro-sinistra.

**Faeco Paolo Buscemi
Coordinatore Politiche giovanili**

Accolta con grande entusiasmo dal nostro pubblico, la rubrica "Ridiamoci su..." vuole essere non solo un momento di simpatia e di relax ma anche un punto d'incontro per chi volesse raccontare la sua: saranno ben accetti i vostri racconti umoristici, freddi, satira e perché no anche le barzellette. Specifico il tuo materiale a: ridiamoci_su.dedalo@virgilio.it. Attenzione: Invi anonimi saranno cestinati.

L'opposizione non esiste più! Sono tutti morti dal ridere

Se vero è, come dice Violante, che "in politica si prendono applausi e fischi e che solo i dittatori prendono gli applausi..." non vi pare che sia arrivato il momento di intensificare la suddita attenzione ed il rispetto per le qualche volta sarebbe il caso di "prendere i politici a peso in faccia", dato che qualcu-

si era ritirato dalla vista dei suoi cittadini e dello stesso Cancelliere, ha soltanto "caverture" dalla Cornem di Bizet all'arena di Verona, così commentando la sua assenza: "non verrà e Vorro perché la città non deve essere, a nessun costo, trascinata in sconsiderate strumentalizzazioni politiche da

blica dopo aver compiuto Tennessee "galla" (un tempo si diceva: "Cancelliere, ma sbalciati" ma invece dovrebbe egli stesso interrogarsi sul perché il clima politico del paese sia sensibilmente cambiato, perché la "tempesta non si placa e con tutta quella sferze illuminata per cui è stato nominato capo del Governo, riprova una intervista del settimanale Inglese "The Spectator", proprio lui, sua emittenza, accusa la stampa di essere totalmente disinformata ma pur tuttavia completamente al servizio della sinistra, o come lui stesso è solito definire "opposizione non democratica".

Ha dichiarato: "Gli Editorialisti mi attaccano, sono gelosi di me. Biagi, Montanelli... io sono diventato quello che loro volevano essere!" Come se non fosse bastato l'attaccare stampa ed opposizione come "anomale" all'interno della Repubblica, si scaglia con grande saggia politica ed etica contro la magistratura: "Questi Giudici sono doppiamente matti. Per prima cosa io sono politico e secondo sono matti come qu..." per fare quel lavoro deve essere mentalmente disturbato, per avere delle turbe mentalizzazioni politiche. Intanto lui si nasconde all'opinione pubblica

umani!" Evidentemente il premier ha dimenticato che nella storia italiana, anche nella più recente, molte persone hanno sacrificato la vita per difendere la Repubblica.



...hero sacrificato la vita per difendere la Repubblica

Ed dulcis in fundo... qualche giorno dopo il portavoce di Forza Italia ha commentato: "Il Premier ha avuto il coraggio di dire quello che pensa la maggioranza degli italiani". Quale tipo di considerazioni è possibile considerare attorno queste parole? Non è già sufficiente sottovalutare neo si biano e ricordare a questa nazione: questo Sottosegretario Silvio, rappresentante degli interessi della nazione italiana, presidente del Consiglio, ma proprietario della Fininvest, Mondadori, Rinascente, del Milan calcio e presidente del paese dei balocchi??"

Cristiano Pintus



no tra loro dimostra una continua abilità nel mettere in ridicolo la nostra nazione.

parte dell'opposizione..." Berlusconi probabilmente teme che i vari gruppi di magistrati che si erano radunati attorno l'arena, gli avrebbero dato un "degno" benvenuto.

Ma intanto il nostro premier replica con continui attacchi all'opposizione, accusandola di aver fatto il lavoro di un "cane morto" e di aver fatto mentalizzazioni politiche. Intanto lui si nasconde all'opinione pubblica

L'ANGOLO DEL BUONUMORE

Un uomo ricchissimo compra una Fiat Silo, l'auto più innovativa lussuosa e tecnologica esistente. Paga uno sproposito, ma la macchina è bellissima. Fatti pochi chilometri, decide di accendere la radio... ma non riesce neanche a trovarla. Il cruscotto, probabilmente progettato dalla NASA, contiene migliaia di dispositivi di tutti i tipi, ma nulla mi spiega un'autoradio. Incanzissimo, torna dal concessionario. "Mi avete venduto una macchina costosissima, costa quanto un Concorde e io non ha neanche la radio!" Il venditore gli spiega che la radio, incorporata nell'infinovatività satellitare, sfruttò un sofisticatissimo conglomerato di riconoscimento vocale, per cui basta dire il tipo di musica che ci vuole e lei la suona. Il tizio

riprende la macchina, fa pochi metri e dice: "Blue!" Subito la radio trasmette un bellissimo pezzo di B. B. King in dodicesima dotry stereo surround che neanche al Madison Square Garden si sente così. Dopo un po' decide di cambiare musica. Fa "Rock" e la radio commuta su un esaltante pezzo del Deep Purple. Dopo qualche minuto prova: "Bach!" e immediatamente parte il secondo Concerto Brandeburghese. Besto dalla macchina costossissima, costa quanto un Concorde e io non ha neanche la radio!" Il venditore gli spiega che la radio, incorporata nell'infinovatività satellitare, sfruttò un sofisticatissimo conglomerato di riconoscimento vocale, per cui basta dire il tipo di musica che ci vuole e lei la suona. Il tizio

Davide Gioia

SMS mania



PIAZZA ARMERINA

Antenne alla sbarra: colpevoli o innocenti?

Mentre erano in corso le installazioni di alcune antenne di teleoradio con sistemi radianti nelle vie Gustavo Rocca e via Roma, queste sono state bloccate in seguito ad una petizione popolare su iniziativa di alcuni cittadini, per protestare contro il pericolo dell'elettromagnetismo, infatti è ormai noto a tutti che le radiofrequenze producono effetti cancerogeni.

Il comitato ha raccolto le firme e formalizzato la richiesta al Sindaco perché si adoperi per la sanzionazione della connessione. Sarà successivamente demandato al Consiglio Comunale occuparsi



Una delle installazioni

della questione, certamente non garbata, regolamentando le installazioni secondo le norme dell'Unione Europea.

Queste polemiche, parallelamente condotte civilmente, hanno caratterizzato il percorso di questo anomalo, così chiamato dagli interessati, "fatto". Ne consegue che il Comune potrebbe dichiarare priva di autorizzazione anche altre installazioni come, ad esempio, le antenne telefoniche e i ripetitori di televisione. I cittadini quindi chiedono interventi e conseguenti soluzioni adeguate nei modi e nei tempi che a loro sono sembrati più giusti, le Autorità competenti devono vagliare e vigilarci.

Aspiuchiamo una pronta definizione nell'interesse dell'intera comunità.

Paolo Orlando

LEONFORTE

Le incompiute: il gemellaggio Leonforte-Paraná

Il silenzio (un po' interessato) che ha avvolto il gemellaggio Leonforte-Paraná è stato recentemente rotto dalla richiesta di aiuto economico proveniente dalla terra argentina dove vivono migliaia di persone di origine leonfortese. Richiesta che non è stato possibile esaurire perché tale gemellaggio non si è mai concluso e non è mai stato rinnovato. In attesa che il nostro partito avanti fino ad un certo punto per poi interrompersi senza un apparato formato.

Ideatore del gemellaggio è stato il prof. Salvatore Leonforte e con caparbia e tenacità del suo si adoperò per far accettare l'idea che trovò terreno fertile nell'amministrazione presieduta dal giovane sindaco Pino Bonanno, il quale mise in atto tutti gli adempimenti affinché l'iniziativa andasse in porto. La popolazione leonfortese accolse l'idea con tepore entusiasmo, i Partiti rappresentati nel consiglio comunale accettarono di buon grado l'iniziativa, anche perché per i loro capi si prospettava un "viaggio" in Argentina. Solo il partito della Rifondazione Comunista si dichiarò contrario e strumentalizzò politicamente l'evento.

Il prof. Rindone prima della partenza per l'Argentina si adoperò per coinvolgere quante più persone possibili, tanti di loro diedero dei contributi in denaro che furono offerti ai nostri concittadini di Paraná che contribuirono alla costruzione di una scuola nella terra che agli inizi del '900 accolse tanti leonfortesi che vi trovarono lavoro e una seconda patria.

Nel gennaio del 1991, alla presenza di una folla rappresentata di leonfortesi, la città firmata la Dichiarazione che sancì il gemellaggio tra Leonforte e la città di Paraná ma purtroppo essa è rimasta un fatto formale che si è esaurito nella forma di cerimonia che è stata svolta durante la visita ufficiale della delegazione leonfortese alla comunità di Paraná.

Nonostante l'impegno del prof. Rindone e dell'Associazione Leonforte-Paraná, da allora non è seguito nessun fatto concreto, se non una visita informale di alcuni cittadini di Paraná ricevuti al Comune, di fatto il gemellag-

gio è un'altra incompiuta che si aggiunge alla copiosa collezione di cui Leonforte è particolarmente feroce.

Molte (o forse troppe) erano le aspettative dei "contadini" di Paraná e di Leonforte che dovevano portare a loro un arricchimento socio-culturale grazie a scambi culturali, a viaggi organizzati e per Paraná, ad altri due o tre rientri temporanei o definitivi dei leonfortesi espatriati, all'organizzazione di mostre, fiere, convegni e dibattiti in entrambe le città e lo scambio costante di comunicazioni. Tutte queste aspettative sono state disattese per colpa di chi non ha capito che il gemellaggio è patrimonio di tutti i cittadini e andrebbe gestito con serietà, competenza e spirito di servizio che richiede l'amministrazione della cosa pubblica.

Per tanti anni, dopo le polemiche allentate da chi, in buona o mala fede, non crede a questo gemellaggio, la frase preferita di molti politici locali è stata "il gemellaggio con Paraná meno se ne parla meglio", ma ora sembra che sia un'averzione di tendenza e l'attuale Amministrazione sembra che voglia riallocare i fili coi nostri concittadini di Paraná anche per alleviare i loro gravi problemi economici, anche la provincia regionale di Enna ha preso impegni affinché si possa dare corso al gemellaggio.

Ad oggi del gemellaggio, oltre le polemiche iniziali, non rimane che una Piazza Leonforte nel quartiere Racomara di Paraná, che libri di vari autori leonfortesi nelle biblioteche della città argentina, i professori del prof. statato e degli atti formali che devono essere compilati e ratificati dall'Amministrazione Comunale di Leonforte.

Il gemellaggio Leonforte-Paraná va realizzato completamente anche per non deludere le circa quattrocento famiglie di origine leonfortese che vivono a Paraná che vi detengono con entusiasmo e specie ora che hanno bisogno di aiuti si aspettano segnali di solidarietà dai loro fratelli italiani.

Enzo Barbera

NICOSIA Donne, cultura e tradizione

Si è costituita a Nicosia, nella locale, e dalle problematiche "Associazione Cultura delle Tradizioni" nata in maniera spontanea per il volere di un gruppo prevalente di donne, presidente della quale Maria Pezzino. L'associazione non persegue scopi di lucro ed ha degli obiettivi da raggiungere:

- L'organizzazione e il miglioramento delle istituzioni competenti per il rindone e il miglioramento della zona, e valorizzare le bellezze storiche, artistiche e il patrimonio culturale di cui Nicosia dispone.
- Promuovere ed organizzare l'attuazione di servizio di interesse sociale e culturale attraverso lo studio e la ricerca di ogni tradizione

PIAZZA ARMERINA "Per la mia Città"

In occasione del ferragosto, assenti, dissenz; ogni critica va rispettata per il peso che porta, siamo ritorniati con alcune idee e progetti di lavoro, alcuni meriti ed apporti più propostivi.

Paolo Orlando

Un scherzo di cattivo gusto? Oppure realtà? Forse... Certamente l'una iniziativa dettata dalla disperazione e dalla delusione di una organizzazione festiva per una città, la Città di Mosca, che ha sempre vantato storia, tradizione, cultura.

La ironica e feroce critica superlavoro degli altri ha sviluppato varie opinioni,



FORTI TEL: 0936 604733
EMOZIONI WWW.RADIOENNA.IT
105.790 MHz FM STEREO

PIETRAPERZIA IL TEATRO C'È: MA È PASSIONE

L'articolo "Senza cinema e teatro da 20 anni" pubblicato su *Decadal* del 30 agosto ha suscitato tanto interesse. Molti Pietrini si sono espressi sulle difficoltà che si incontrano nel partecipare o praticare le attività teatrali. Pur nelle difficoltà il teatro a Pietraperzia conosce un accreditato aumento di testi a cui va il merito di animare il teatro amatoriale locale.

Giuseppe Toscano, a dicembre compie 55 anni, nel corso degli ultimi tre decenni ha avuto modo di consumare diverse esperienze lavorative tra il nord d'Italia e la Sicilia, di viaggiare abbastanza, di conoscere le emozioni e le storie di tanti uomini e donne.

Ha scritto una dozzina di commedie in dialetto siciliano e in lingua, adattate dallo stesso anche ad altri dialetti. Le sue opere, rappresentate in diversi teatri di tutta Italia da compagnie teatrali amatrici gli hanno pro-

curato una rispettabile reputazione, numerosi successi di pubblico e di critica. Si è dedicato a rappresentare la peculiarità e la genuinità del "sentire" e poi del "dire" dell'intima identità della gente di Sicilia. Con magici giochi di parole, con ironia, con malintesi, con contraddizioni, con forzature e rinvii a dare una particolare visuosità ai dialoghi dei personaggi che a livello delle scolate banalità, hanno enucleato la spontanea vitalità della gente siciliana, della quale ha voluto sottolineare la capacità di dinamizzare il pensiero e la libertà fisica.

"Bridata la sigliola di cummari Rosa", "Ziaggi a cummuru", "Malatu 'ntesta", "L'albergo re di denari", "Piazza grande", "Poveri e ricchi", "Trona ca portanu spavintu" sono tra le sue opere quelle più significative. A Serradifalco, il 19 d'agosto, ha incontrato un notevole consenso di pubblico e di critica

la commedia "Malatu 'ntesta" rappresentata dalla compagnia teatrale "La tela di Penelope" con la regia di Giuseppe Minella.

La storia recente del teatro a Pietraperzia passa attraverso le iniziative svolte dall'Associazione Culturale SAC che, oltre ad avere il merito di aver realizzato per diversi anni un'intensa attività teatrale a livello amatoriale, ha consentito a tanti di conoscere e fare il teatro; 25 giovani hanno avuto modo di frequentare un corso di dizione e recitazione gestito dalla stessa associazione. La SAC ha in preparazione la commedia "Ziaggi a cummuru" che verrà rappresentata nella prossima stagione estiva.

È lo stesso Toscano che ci manifesta una sua riflessione: "Il teatro migliora la vita e relazione delle persone, affina la disponibilità all'ascolto e alla comprensione, porta gli uomini a

Giuseppe Toscano



curiosare su se stessi. Il teatro è anche una delle più belle forme di aggregazione sociale". Singolare anche il modo di come inteso divulgare le sue opere attraverso un sito web (<http://web.tiscali.it/teatro1999>). Attraverso il sito, quotidianamente, vengono richiesti i copioni delle sue opere da tutta Italia e dall'estero.

Elisa Mastrostomino

www.ennadedal.it

Ennadedal.it propone le tue idee per migliorare

SALUTE: parliamo di Parasonnie

Le parasonnie sono un gruppo eterogeneo di disturbi che si presentano in associazione col sonno. Secondo le classificazioni più recenti le parasonnie comprendono:

- 1) sonnambolismo: È caratterizzato da episodi che si verificano nella prima parte della notte e che si esprimono con comportamenti automatici più o meno complessi. Il soggetto si siede sul letto, compie gesti ripetitivi, dice alcune parole incomprensibili; e poi riprende il suo sonno; a volte egli scende dal letto, si reca magari in un'altra stanza, e quindi ritorna a letto. Al mattino non c'è alcun ricordo dell'episodio notturno che in genere dura pochi minuti;
- 2) pavor nocturnus: È anch'esso una parasonnia della prima parte della notte, che si manifesta in coincidenza del sonno profondo. Il soggetto emette un grido, si siede sul letto con una espressione di paura, spesso piange in maniera incontrollata, sono presenti anche fenomeni vegetativi quali la tachicardia e

la sudorazione. Dell'episodio, che in genere dura pochi minuti, al risveglio, non si ha ricordo alcuno. Questo disturbo è prevalente nei bambini.

- 3) sogni terrifici: I sogni terrifici sono una parasonnia che, a prima vista, può sembrare simile al pavor, ma in realtà si distinguono nel sonno REM ed il soggetto in genere si risveglia e ricorda il brutto sogno che stava facendo; non ci sono inoltre comportamenti vegetativi importanti;
- 4) bruxismo: Per bruxismo si intende il digrignamento notturno dei denti per una contrazione ritmica dei muscoli masticatori. È una parasonnia presente ad ogni età. Il fenomeno si ripete più volte nella notte ed a volte è così intenso da essere avvertito anche lontano dalla stanza del soggetto.

5) disturbo comportamentale in sonno REM: È una parasonnia caratterizzata da un comportamento presudatorio e da una coincidenza di un sogno. L'esordio di questo disturbo è generalmente intorno ai 60 anni.

Dr. Antonio Giuliano
Neurologo

Le donne della Lega contro i tumori

L'impegno in primo piano delle donne, per la grande cura di umanità e di attenzione che sanno profondere nelle loro azioni, è stato l'argomento di primaria importanza trattato dalla Dott.ssa Maria Ottaviano, Pres. della Consulta Nazionale Femmine della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori nella conferenza con le donne della sezione provinciale della Lega di Enna, presso i locali della CRT.

Queste attività sono state illustrate dal Dr. Gravina alla Presidente della Consulta, che non ha mancato di sottolineare la necessità della immancabile presenza femminile nella lotta quotidiana che tutti dobbiamo svolgere per prevenire e combattere i tumori.

Altro grande impegno, di cui è stata apprezzata l'iniziativa, è quello che la Sezione locale Lega di Enna sta conducendo nell'ambito della nostra provincia attraverso la programmazione di uno screening sulla ricerca di tumori del colon-retto, di cui è alta la percentuale di incidenza.

Tante sono state le iniziative che hanno visto protagonista la Lega Ennese in questo breve periodo e in armonia con le

direttive centrali: l'attività di prevenzione condotta nelle scuole contro il tabagismo, insieme con esperti per combattere i tumori della sfera femminile, distribuzione di materiale illustrativo, ecc. È stata svolta attività anche in provincia: Piazza Armerina, Nicosia, Troina, Gagliano, dove i volontari hanno fatto un giro per le città e hanno fatto il loro iniziativa, raccogliendo offerte in favore della CRT.

R.D.

Centrom Revisioni Auto

REVISIONI AUTO

CONSERVA IL COUPON ALLEGATO E RICEVERAI IN OMAGGIO "IL BOLLINO BLU"

Conserva il coupon allegato e vieni presso la ns. officina CORTESIA E PROFESSIONALITA' TI ASPETTANO

Buono valido per un solo autozezzo ritaglia e presentalo C/O

CR 2000

Via Pergusa, 233 - 94100 Enna
Tel. 0935.533278 - FAX. 0935.533304

MUSICOTERAPIA Che cos'è? Come nasce? Dove?

"Quando dunque lo spirito sovrano investiva Sidi David prendeva in mano la cetra e suonava: Saul si calmava e si sentiva meglio..." (1 Sam. 16). Alcuni anni fa, prima d'intraprendere questo lungo e interminabile viaggio, da sempre sereno, le alle sofferenze altrui ed appassionato di musica, mi sono chiesto come, con la musica, incontrare il mio prossimo per aiutarlo a superare o, meglio, ad affrontare le difficoltà della vita.

La risposta a quest'interrogativo era concentrata in una parola: "musicoterapia". Che cos'è? Come nasce? Dove? Quali sono i suoi fini? Quale è la differenza tra educazione musicale e musicoterapia? A queste domande e ad altre cercherò di rispondere aiutandomi con le bibliografie di autori europei ed americani e con delle esperienze personali degli ultimi anni. La musicoterapia è una disciplina che ha raggiunto uno status autonomo soltanto negli ultimi quarant'anni.

Diversi sono gli autori che hanno elaborato metodi di educazione musicale rivolti a bambini ed adulti con lo scopo di trovare modalità alternative, più efficaci e rapide rispetto a quelle tradizionali per apprendere la musica. Per esempio, il viennese E. Jacques Dalroz concepì la possibilità di educare il bambino con la musica, avendo soprattutto in mente il ritmo; quest'ultimo deve essere sperimentato con

tutto il corpo per stimolare il movimento. Il metodo di Dalroz mira al coordinamento delle funzioni sensoriali ed insieme psicomotorie.

Anche il belga Edgar Willems elaborò un metodo di educazione musicale con il quale insegnare ai bambini a discriminare i singoli suoni, affidando in tal modo le funzioni uditive, sensitive ed intellettive.

Egli propose inizialmente esperienze di ritmi tracciati sul tempo del battito cardiaco e della respirazione.

Le proposte di questi studiosi e di altri - quali, per esempio, Zoltan Kodaly, pur rientrando ancora nell'ambito dell'educazione musicale, per i bambini non dotati, hanno offerto spunti didattici successivamente sfruttati dalla musicoterapia. In questo ambito, tuttavia, non si giunge ad una precisa distinzione tra educazione alla musica e terapia musicale.

Thérèse Hirsch (1967, p.23), che ha operato a Ginevra, è tra le prime ad aver proposto una distinzione tra musicoterapia ed educazione musicale basata sui diversi obiettivi delle due discipline: l'educazione musicale "forma i musicisti", e quindi questo caso la musica è considerata come il fine del processo educativo; quando la musica è utilizzata come mezzo per favorire lo sviluppo integrale di un bambino, anche e soprattutto handicappato, allora si può parlare di terapia e di rieducazione.

Condividendo questa distinzione di obiettivi, Juliette Alvin (1970, p.14) espone la sua definizione di musicoterapia come

"uso controllato della musica nel trattamento, nella riabilitazione, nella educazione e nell'addestramento di bambini ed adulti che soffrono di disturbi fisici, mentali ed emotivi". Il fine ultimo della terapia è la socializzazione - infatti la Alvin ritiene la musica "la più sociale" tra tutti le arti -, e l'instaurarsi di una comunicazione che si apre quando è stato dato inizio, tramite l'esperienza teatrali, ad una maturazione delle potenzialità latenti ed alla costruzione della fiducia e della sicurezza.

In prospettiva psicoanalitica Roland Benenzon (1983, p.9) individua due indirizzi paralleli nella musicoterapia. Innanzi tutto egli regola la musica come una disciplina scientifica il cui oggetto di studio è e indaga in "il complesso suonare-essere umano, con l'obiettivo di ricercare elementi di diagnosi e di terapia". Questo complesso è costituito da elementi che producono stimoli sonori (generalmente gli strumenti musicali o il corpo), dai suoni interni del corpo e da quelli percepiti dagli organi recettori, dalla reazione biologica e psicologica. Nella seconda prospettiva "forma i musicisti", e quindi si parla di "musicoterapia" perché ricorre al suono e al movimento per indurre una regressione psicoanalitica al fine di sciogliere i complessi e le difese emotive. Successivamente si potrà stabilire un contatto mano tra paziente e terapeuta come primo passo verso la socializzazione.

Condividendo questa distinzione di obiettivi, Juliette Alvin (1970, p.14) espone la sua definizione di musicoterapia come

Filippo Mugavero
Musicoterapeuta

LA NOSTRA RICETTA

Scaloppine di tacchino alla crema di cipolla

Inгредиенты per 4 persone: 4 petti di tacchino; 2 cucchiaini di farina; 3 uova; 350 gr. di cipolle; 150 gr. di funghi coltivati; 500 ml. di latte; 40 gr. di burro; 3 cucchiaini di brodo di pollo; 1 cucchiaino di senape al prezzemollo; 15 cl di panna da cucina; sale; pepe.

Battete le fette di tacchino. Salatele, pepatele e infarinatelle. Immergete la carne in due uova battute. Pelate le cipolle e tagliatele a fettine sottili. Aggiustate e tagliate a fettine i funghi, quindi conditeli con il limone e a fette appassite con la metà delle cipolle per 5 minuti in 20 g di burro. Salate, pepate.

Fate saltare le fette nel burro.

Portate il brodo ad ebollizione e aggiungete la senape, qualche funghetto, metà della panna e le cipolle. Fate sobbollire e versate sulla carne.

Mescolate il resto della panna con 1 uovo. Versate i funghi e le cipolle sulla scaloppine e successivamente la panna. Riscaldare leggermente, mescolando con un cucchiaino di legno.



IL CONSIGLIO di Emma La Porta

MACCHIE DI CIBO

Per gran parte delle macchie di cibo si può intervenire agendo preventivamente. I peggiori nemici sono quelli illustrati qui di seguito: cibi unti, uovoli e cibi contenenti forti coloranti.

Macchie di cibo grasso: è utile questo macchiante sono facilmente eliminabili dai tessuti, ma creano qualche problema in più sui tappeti e mobili. Le cravatte e le scarpe sono le più esposte a tali inconvenienti; usate uno smacchiatore spray sui capi nuovi non lavabili o lavati a secco da poco.

Sui tappeti metete un pezzo di carta da pacchi sulla macchia di unto. Passata sulla carta con il ferro da stiro, finché questa non avrà assorbito l'unto. Applicare del detersivo per tappeti sull'area lasciata dalla macchia, e con una spugna, strofinare delicatamente. Eliminate la schiuma con una spugna o un panno. Controllate la macchia: se vi sono ancora tracce o riappare, ripetete il trattamento.

Sui tessuti spargete abbondante talco sulla macchia di unto e lasciatelo fino a che non avrà assorbito la macchia. Dopo 10 minuti, togliete il talco. Se è rimasta ancora la macchia d'unto, ripe-

lete l'operazione. **Sugli indumenti** asciugate l'unto in eccesso con dei tovaglioli di carta. Tamponate delicatamente, cercando di non far allargare la macchia. Per i tessuti resistenti che non temono le alte temperature, basterà il lavaggio. Tamponate con un po' di aceto diluito, quindi lavate a mano o in lavatrice a bassa temperatura. Se il tessuto è lavabile solo a secco, inumidite la zona con acqua tiepida: evitate così i cattivi odori.

Unto sulle scarpe (scarpe di cuoio) applicate una toppa di d e s i v a sulla macchia.



Scarpe scamosciate tamponate bene, e agitare una notte, poi staccatela. Passate del liquido o della crema per pelli. Le scarpe ben lucidate resistono comunque all'unto; basta asciugarle. **Scarpe scamosciate** tamponate bene, e agitare una notte, poi staccatela. Strofinare le macchie ostinate con ovatta e benzina avio. Provate prima su una piccola zona per assicurarvi che non perdano il colore.

L'Altecon sponsorizza l'Enna Calcio

Al via la stagione calcistica 2003/2004 per l'Enna Calcio che si appresta ad iniziare il Campionato di Promozione Gioia. La società, rispettata nel Campionato dopo la retrocessione dell'anno scorso, si è adoperata a costruire una nuova squadra per affrontare la nuova stagione nel migliore dei modi. A sedere nella panchina gialloverde sarà Altotecon, l'ottimo club di categoria, che sarà coadiuvato dall'allenatore in seconda Mario Scarpello, mentre l'allenatore dei portieri sarà Giuseppe Genovesi. Per rinforzare la squadra sono stati ingaggiati alcuni giocatori di esperienza.

Completamente rinnovato il settore offensivo con due attaccanti di valore come Filippo Alessandro, proveniente dal Piazza Armerina, e Salvatore Parello, proveniente dall'Aniene San Cataldo. A centrocampio è arrivato l'ennesimo Salvatore Bartusca e Valentino Arancio, quest'ultimo proveniente dal Piazza Armerina. Il settore difensivo, invece, è stato rinforzato con l'ingaggio di Carmelo Genararo. Slessa è ancora aperta la trattativa con un terzino ambidestro bosniaco, che ha militato in categorie maggiori, i quale prima di vestire la maglia gialloverde deve ottenere il permesso di soggiorno, tuttavia la dirigenza ennese è fiduciosa nella riuscita dell'operazione. Confermati il portiere Massimo Greco ed il veterano Maurizio Restivo, anche quest'anno la società ennese nutrirà sui propri giovani promettenti presenti in città. Ci si aspetta

molto da Giaro, Comito, Murgano, Oliveri e dai tanti altri giovani presenti nella rosa.

"Abbiamo costruito una squadra completa in tutti i settori", dice il Presidente dell'Enna Calcio, Luigi Buonassisi, "la rosa che abbiamo messo a disposizione del tecnico è abbastanza ampia, anche in previsione della Coppa Italia. Le gialloverde sarà Altotecon, una squadra di categoria, che sarà coadiuvato dall'allenatore in seconda Mario Scarpello, mentre l'allenatore dei portieri sarà Giuseppe Genovesi. Per rinforzare la squadra sono stati ingaggiati alcuni giocatori di esperienza.

Intanto è già partita la campagna abbonamenti a sostegno della società, a costo di 40 euro ciascuno, per permetterle l'acquisto a tutti; a tal proposito il Presidente gialloverde replica: "Vogliamo sensibilizzare la cittadinanza ennese a sostenere gli impianti assenti dalla società con il proprio fabbisogno. Ci incoraggia molto l'arrivo consistente dell'Altecon, che ha sponsorizzato la squadra. Dobbiamo eleggere anche l'Amministrazione Comunale, con la quale i rapporti sono abbastanza buoni, anche se qualche contributo in più non ci dispiacerebbe. Inoltre la Slessa ha promesso che prima possibile sarà resa agibile l'intera gradinata e che sarà portato avanti un progetto di illuminazione, che ci permetterà di organizzare quegli eventi che attualmente non possiamo realizzare, anche se sappiamo bene che questi progetti si concretizzeranno in tempi lunghi".

Giovanni Albanese

SPORT

Vito Cardaci nel cuore degli ennesi

Durante i festeggiamenti in onore della "Madonna dei carusi" è stato organizzato dalla confraternita di Maria S.S. della Grazia il quadrangolare di calcio "Memorial Vito Cardaci", a cui hanno partecipato l'Enna Calcio, la Barrese, il Piazza Armerina e l'Agira. Il torneo è stato giocato lo scorso 3 Settembre presso il campo comunale di Pergusa.

Le prime due partite in programma sono state Barrese - Agira ed Enna Calcio - Piazza Armerina. I risultati conclusi 1-0 per la Barrese e la seconda, che finit 1-1 alla fine dei tempi regolamentari, è stata decisa in favore dell'Enna ai rigori. In finale la Barrese si è imposta nei confronti dell'Enna per 1-0 e, quindi, si è aggiudicato il torneo. Al terzo posto si è classificato l'Agira, che ha vinto per 1-0 contro il Pzza Armerina.

Alla fine del Torneo è stato evidenziato lo scopo di tutti, che era quello di ricordare, a più di un anno dalla scomparsa, la figura del Dott. Vito Cardaci che, per anni, è stata una figura preminente nel mondo scolastico e sportivo, forgiando ai valori più nobili della vita numerosi giovani che oggi sicuramente lo ricordano con piacere.

G. A.

asi



il futuro comincia da qui.

1 nuovi promieri

Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.

asi
 Consorzio per l'Enna
 di Salaparuta
 in abbinamento
 alla Provincia
 di Enna

800 138822

SEDE DI DITTAINO
 CENTRO DIREZIONALE Z.I. SS. 192 ASSORO BENE
 CAS. POST. - SUCC. 2 - 94100 ENNA BASSA
 TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317

nuovi libretti d'impianto per la caldaie a metano

Dal 1° settembre sono cambiati i libretti di impianto e di centrale, vale a dire i documenti che tutti i proprietari di casa e di condomini sono tenuti ad avere con riferimento rispettivamente, alle caldaie singole e centralizzate. Per gli impianti termici esistenti al primo settembre 2003, i vecchi libretti di impianto e di centrale non devono essere immediatamente sostituiti dai nuovi libretti previsti dal decreto ministeriale del 17 marzo scorso. Su questi ultimi si devono semplicemente proseguire le annotazioni (prelievi di controllo e manutenzione) (n. 2) oppure quella relativa alla "Nomina del terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione" (n. 3); la scheda n. 7 ("Risultati della prima verifica e delle verifiche periodiche effettuate a cura del responsabile dell'esercizio e della manutenzione") e, eventualmente quelle relative ai "Risultati delle verifiche periodiche effettuate a cura del Comune o della Provincia competente" (n. 8) e all'intervento di manutenzione straordinaria (n. 9), conside-

deve essere conservato insieme col nuovo. Se, invece - ha precisato sempre il Ministero rispondendo ad un quesito della Confedilizia - la scheda identica dell'impianto, contrariamente al disposto dell'articolo 11, comma 1, del D.P.R. n. 551/99, non è stata mai inviata all'ente locale, la stessa dovrà essere inoltrata nel testo riportato nel nuovo libretto.

Sostanzialmente, del nuovo libretto di impianto dovranno essere compilate la scheda sull'adempimento delle operazioni di controllo e manutenzione" (n. 2) oppure quella relativa alla "Nomina del terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione" (n. 3); la scheda n. 7 ("Risultati della prima verifica e delle verifiche periodiche effettuate a cura del responsabile dell'esercizio e della manutenzione") e, eventualmente quelle relative ai "Risultati delle verifiche periodiche effettuate a cura del Comune o della Provincia competente" (n. 8) e all'intervento di manutenzione straordinaria (n. 9), conside-

rato che tutti gli altri dati necessari sono sempre riportati nei libretti esistenti. Restano validi anche i dati segnati su quest'ultimo nelle schede relative ai "Componenti dell'impianto" (n. 4) in cui è "Ventilazione del locale in cui è installato il generatore di calore" (n. 5).

La Confedilizia di Enna informa che i nuovi libretti di centrale e di impianto sono già dispo-

nabili - gratuitamente per i soci - presso la sede.

Informazioni più particolari presso la sede della Confedilizia di Enna sono disponibili sul sito Internet della proprietà immobiliare all'indirizzo www.confedilizia.it dal quale sono anche scaricabili le disposizioni di legge relative ai libretti per gli impianti termici.

Salvatore Trapani

"PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI"
 Risponde l'Avv. Rossa Anna Tremoglie

Genite avvocato, leggo con attenzione la sua rubrica. Questa volta tocca a me chiederle un parere dovendo pagare una somma di danaro per la riparazione dello scarico e della fognatura condominiale. Come posso procedere per dividere le spese fra noi condomini?

Occorre precisare che le fognature e i canali di scarico sono comuni sino al punto di diramazione degli impianti ai punti di proprietà esclusiva dei singoli condomini; da qui punto in poi le relative spese di manutenzione vanno sostenute dai proprietari. In base a quanto stabilito dalla legge, le spese relative alla riparazione della fognatura vanno ripartite fra tutti i condomini per quote millesimali di proprietà, invece le spese relative alla riparazione della colonna di scarico sono a carico dei soli condomini che si servono della colonna riparata e vanno ripartite sempre secondo le quote millesimali.

qui trovi DEDALO

Enna Alta

Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111	Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111	Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111
Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111	Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111	Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111
Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111	Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111	Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111
Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111	Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111	Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111
Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111	Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111	Bar Duomo Pasticceria - Pizzeria - Bar Via Duomo, 10 - Tel. 0935 241111

Pergusa

Inaugurato il nuovo Centro Enna Mercato

Una vera e propria festa inaugura l'apertura del nuovo Centro Enna Mercato dei Fratelli Arena. Alta presenza numerosa di autorità e rappresentanti dello spettacolo, la cerimonia si è svolta nell'auguro di allegria proseguendo per tutto il fine settimana.

La struttura dotata all'interno di numerosi negozi, bar e sportello Bancomat, offre alla clientela la possibilità di effettuare acquisti di ogni genere con la qualità e cortesia che contraddistinguono da tempo la professionalità del Gruppo Arena.



Edizione: "Nuova Editore"
 Pizzola Soc. Coop. s.r.l.
 Dr. Rino Massimo Castagna
 Stampa a proprio
 Aut. Tribunale di Enna n°98
 del 7/1/2002

Enna Bassa

PANIFICO Serrano Luigi e Figli Via S. Margherita, 12 - Tel. 0935 217176	Gente in Via S. Margherita, 12 - Tel. 0935 217176
PANIFICO Serrano Luigi e Figli Via S. Margherita, 12 - Tel. 0935 217176	Gente in Via S. Margherita, 12 - Tel. 0935 217176
PANIFICO Serrano Luigi e Figli Via S. Margherita, 12 - Tel. 0935 217176	Gente in Via S. Margherita, 12 - Tel. 0935 217176
PANIFICO Serrano Luigi e Figli Via S. Margherita, 12 - Tel. 0935 217176	Gente in Via S. Margherita, 12 - Tel. 0935 217176
PANIFICO Serrano Luigi e Figli Via S. Margherita, 12 - Tel. 0935 217176	Gente in Via S. Margherita, 12 - Tel. 0935 217176

Ad Enna il Comandante della Regione Carabinieri Sicilia

Nel pomeriggio dell'09/09/2003 il Generale di brigata Carlo Gualdi, Comandante della Regione Carabinieri Sicilia, in occasione del suo prossimo trasferimento ad altro incarico, si è recato presso la caserma di Enna per un saluto di commiato con i militari del comando provinciale.

Alla presenza degli ufficiali, dei Comandanti delle ventuno stazioni carabinieri dislocate nella nostra Provincia, dei responsabili dei vari reparti, il Generale Gualdi ha ripercorso gli ultimi tre anni trascorsi al comando dei 9.000 carabinieri che operano in Sicilia.

In particolare ha espresso il suo vivo ringraziamento per il quotidiano impegno profuso dai carabinieri nella nostra provincia e per i risultati da loro conseguiti sia nel settore della prevenzione, sia nel settore della Polizia Giudiziarie.

Il Generale Carlo Gualdi, prima di recarsi presso il comando Provinciale di Enna, si è recato presso l'Ufficio Territoriale del Governo per salutare il Prefetto di Enna, Meccari.

R.D.

"Le Proteste dei Cittadini" (di Gian Stanconelli)

Segnalatemi i disservizi, per migliorare la Città. Di volta in volta pubblicheremo una foto del disservizio o della persona che ha segnalato una anomalia riscontrata in città. Per le vostre segnalazioni potete telefonarci (Tel. 0935.20914) o inviare un fax (Tel. 0935.20914) o inviarmi una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: dedalo.anna@virgilio.it. Le foto pubblicate sono state scattate a pochi giorni dalla stampa.



Via dello Stadio, via Leonardo Da Vinci. Un altro degli strani binomi che nascono dall'incruce in cui annega questa città, accomunano zone diverse con problematiche simili. Forse per caso, forse perché la città si è svuotata anche delle auto che parcheggiano sempre nello stesso luogo, fatto sta che ci è stato segnalato un tratto di marciapiede, lungo la suddetta via, che versa in condizioni precarie, così come l'altro di via Leonardo Da Vinci. In Via dello Stadio un largo tratto della copertura è saltato via lasciando mattonelle sbriciolate sul marciapiede, ed anche una parte del muro appare come "trattata". Il tutto casualmente nascosto dalle auto permanentemente parcheggiate sul posto. Chi di dovere ne approfitti ora perché la prossima estate ci vorrà un Tir parcheggiato per nascondere la buca. In Via Leonardo Da Vinci, invece, il marciapiede è sotto gli occhi di tutti, visibilissimo, ma soprattutto sotto i piedi di tutti, specialmente quelli dei frequentatori del vicinissimo Centro Anziani, la cui deambulazione non sempre risulta agevole già in relazione all'età, inoltre le mattonelle spezzate finiscono spesso sulla carreggiata, creando non pochi problemi ai guidatori delle due ruote, che lamentano il pericolo di rovine cadute. Ma guardate quanti problemi per qualche metro quadrato di ...degrado.



Piazza Vi Dicembre. Questa struttura composta da panchine e vasi in cemento sarebbe certamente decorativa, oltre che funzionale, se fosse ornata come dovrebbe, con piante o fiori, così come la sua consorella qualche metro più in là. Tra una sagra e l'altra, tra una sfilata e l'altra, tra le innumerevoli manifestazioni dell'estate ennese, ci chiediamo perché sia così difficile piantare qualche stelo verde. Ci ritroviamo invece piani di erbaccia dove non dovrebbero stare e dove la frase "ampio tratto a verde pubblico" risulta assolutamente ventrile.



Strada Monte - Cantina. Alla fine di questo tratto di strada, due aiuole spartitraffico consentono al flusso veicolare di incanalarsi per dirigere verso Enna o in direzione Enna Bassa e viceversa, e questa non è una novità. Abbiamo segnalato la zona per alcuni cartelli caduti, rimessi a posto con solerzia, vogliamo approfittare del buon esito delle nostre segnalazioni per far presente che i bordi della suddetta aiuola, nella parte meno visibile agli automobilisti, sono letteralmente "pezzi...pezzi", non ce ne vogliate e grazie anticipate.

vulturo
 targhe - insegne
 Via D'Avignone, 20 Enna
 tel. 0935 500280

Targhe per abitazioni in ottone e plexiglass numeri civili - targhette per citofoni targhe commerciali - segnaletica insegne di ogni genere

Targhe in ottone
 non base in legno

Targhe e strutture personalizzate

Linee ottone

Segnaletica commerciale